

**FEBBRAIO 2020**

**LA POSA DELLA  
PRIMA PIETRA  
DELLA NUOVA CHIESA  
IL 25 MARZO 1920**



# dalla CROCE all'ADDA

BOLLETTINO DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI TALAMONA

## Ripartire da una pietra

Il gesto di porre la prima pietra simbolica, ai miei occhi, la voglia di costruire una opera importante per la comunità, da portare a termine con determinazione.

Il 25 marzo di cento anni fa, don Cusini compiva questo gesto dopo aver motivato i fedeli all'esigenza di una chiesa nuova, più grande, più dignitosa.

Oggi, la partecipazione alla vita della comunità cristiana si affievolisce, la fede diventa esperienza rara, i dubbi prevalgono sulle certezze, l'autosufficienza sul bisogno degli altri e di Dio...

Da dove ripartire?

Ancora da una pietra! Il vangelo la identifica con Gesù Cristo: solo su di Lui, pietra angolare, si può costruire e ricostruire la chiesa fatta di persone.

Anche per chi è scettico, scoraggiato, deluso, ... riscoprire la sua vicenda, la sua umanità ci può condurre a vedere la vicinanza di Dio, a capire chi è lui per noi e chi sono io per lui.

E sotto la Croce, che ci è presentata in quaresima, occorre lasciarsi semplicemente amare, abbracciati dalla sua mi-

sericordia. È ciò di cui abbiamo più bisogno perché rinasca un po' di speranza nel futuro e di fiducia negli altri, senza le quali, nonostante il nostro correre e fare, siamo votati alla morte dell'autodistruzione interiore.

I cristiani, pietre vive costruiti sul fondamento Cristo-pietra angolare, hanno questa missione: essere sale e luce del mondo. Non per una egocentrica visibilità, ma per un servizio di verità sull'uomo e per il dono di un amore dall'alto che solo salva.

Invito a ritrovarci per il centenario con questo spirito e consapevolezza: ci stringiamo attorno al Cristo e al suo Vangelo, con l'aiuto dello Spirito Santo. Non abbiamo altro per riprendere il cammino personale e comunitario in modo costruttivo e fecondo: non strategie, discorsi persuasivi, saggezza o ragionamenti umani... , ma solo la forza e la grandezza dell'amore del Cristo Crocifisso, "stoltezza per l'uomo, ma potenza di Dio". La presenza del vescovo Oscar ci conforterà nel nostro percorso di fede.

**Don Sergio**

TALAMONA CON LA VECCHIA CHIESA



## Testimonianza di un passato per l'oggi

Quest'anno cade l'anniversario della posa della prima pietra della nostra chiesa parrocchiale, in queste poche righe è giusto fare memoria ricordando la coraggiosa scelta dei nostri avi che in quegli anni appena finita la prima guerra mondiale (15/18) hanno deciso di costruire una nuova chiesa molto più grande di quella esistente.

Proviamo a pensare al contesto del tempo, le ferite della guerra, le poche risorse economiche e le incertezze del futuro, non hanno fermato la granitica fede dei Talamonesi che guidati da ferventi sacerdoti hanno contribuito tutti in qualunque modo alla condivisione ed alla realizzazione di una scelta di fede forte. In questi cento anni tutti hanno fatto la loro parte per completare e mantenere bella la nostra chiesa, i parroci che si sono succeduti hanno fatto del loro meglio anche con scelte coraggiose, sempre sostenuti dai fedeli che da un lato hanno dimostrato e lo stanno ancora facendo di avere una profonda fede, sentendosi membra vive della chiesa e dall'altra una grande generosità sostenendola economicamente.

I tempi cambiano ed il contesto di oggi è preoccupante, la cultura attuale, il modo di vivere e convivere, la disaffezione e la poca partecipazione alla vita comunitaria, le chiese che si svuotano, fanno pensare con molta preoccupazione al futuro. Ritorniamo alla prima pietra, pensiamo a chi ci ha preceduto, alla forza della fede ed alla speranza che in essi ha generato, attingiamo anche noi a questa sorgente e facciamoci alimentatori di questa energia, in modo che questa eredità, sia impegno e testimonianza viva per le nuove e future generazioni.



LA VECCHIA CHIESA ORMAI DEMOLITA  
E LA NAVATA DELLA NUOVA



Anche nella nostra chiesa/comunità ci sono stati momenti gioiosi e momenti difficili che hanno procurato laceranti ferite, da credenti dobbiamo guardare attraverso le ferite di queste ferite, la luce filtrante della fede della speranza e dell'amore, che ci trasmette forza ed ottimismo cristiano ogni giorno.

La Santissima Trinità col segno della croce quotidiano, ci chiede di essere testimoni credibili ogni uno per le proprie capacità.

**Sandro M.**

## Centenario della posa della prima pietra

Mercoledì 25 marzo 2020 Centenario della posa della prima pietra della nostra chiesa. Sarebbe bello poterlo vivere attraverso la partecipazione di tutti, perché, quello della costruzione della nuova chiesa, fu un evento davvero di un popolo.

Don Cusini, l'infaticabile sostenitore e motivatore, si identificava nella nuova chiesa nascente, fino a dire, nell'atto della posa della pietra: "Oh potessi io essere al tuo posto per scendere sottoterra ed avere l'onore di sostenere la Casa di Dio".

Ma accanto a lui, le famiglie: "... i capifa-

miglia del Comune di Talamona riconosciuto che la Chiesa Parrocchiale attualmente adibita al culto, è divenuta sia per l'aumentata popolazione, quanto per l'igiene insufficiente alla bisogna, e che per ovviare a tali inconvenienti hanno con unanime consenso dei parrocchiani divisato procedere all'ampliamento della vecchia chiesa."

E tutti a contribuire in mille modi alla nascita del nuovo edificio.

Al riguardo, sicuramente in molti di voi riecheggiano fatti narrati da nonni o genitori...

**Ecco la proposta per il 25 marzo - ore 20.30**

### La nostra chiesa parrocchiale, opera di un popolo, opera di Dio

- **Ritrovo sul piazzale della chiesa: entrata con i lumini accesi**

- **IERI. STORIA E SEGNI**

Un po' di storia: la prima pietra (gruppo ricerca )

Qualche simbolo della partecipazione e della fatica del passato

Una chiesa dedicata a Maria Bambina...

- **OGGI: una chiesa di persone: simbolo dei mattoni**

- **VANGELO**

Torniamo a Gesù: brani Vangelo proiettati o letti, e intervento del vescovo

- **PREGHIERA: breve adorazione**

- Preghiera battesimale (Chiesa opera di Dio)

- Grazie, scusa, aiutaci, ti affidiamo

- preghiera per il Sinodo

- Benedizione

N.B. È stato invitato il vescovo, che quel giorno è già in Valtellina: sarà presente, almeno per la parte finale della serata.

# Cammino... di Quaresima 2020

## Servi per amore nel mondo

### MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO

Primo giorno di Quaresima (magro e digiuno): Imposizione delle CENERI

### VENERDÌ 28 FEBBRAIO ORE 20.15

In chiesa Parrocchiale VIA CRUCIS GRUPPI CAFARNAO

### DOMENICA 1 MARZO

S.Messa ore 10 animata dai GRUPPI EMMAUS  
ore 14,30 Ritiro di QUARESIMA con **tutta la comunità** con mons. Coletti, Vescovo emerito

### VENERDÌ 6 MARZO ORE 20.15

In chiesa Parrocchiale VIA CRUCIS GRUPPI GERUSALEMME

### DOMENICA 08 MARZO - ORE 10

S.Messa animata dai GRUPPI SEMI DI SPERANZA

### VENERDÌ 13 MARZO ORE 20.15

In chiesa Parrocchiale VIA CRUCIS GRUPPI NAZARETH

### DOMENICA 15 MARZO ORE 10.00

Santa Messa animata dai GRUPPI GERUSALEMME

### DOMENICA 22 MARZO ORE 10.00

Santa Messa animata dai GRUPPI CAFARNAO

### MERCOLEDÌ 25 MARZO ORE 20.30

**CELEBRAZIONE CENTENARIO POSA DELLA PRIMA PIETRA**

### DOMENICA 29 MARZO ORE 10.00

Santa Messa animata dai GRUPPI NAZARETH

### MERCOLEDÌ 1 - GIOVEDÌ 2 - VENERDÌ 3 APRILE TRIDUO QUARESIMALE

### VENERDÌ 03 APRILE ORE 20.30

Chiesa Parrocchiale **Celebrazione Penitenziale**  
con l'aiuto dei GRUPPI SEMI DI SPERANZA

**5 APRILE DOMENICA DELLE PALME BENEDEZIONE** rami d'ulivo: TUTTI I GRUPPI

**Sarà a disposizione in chiesa sulle balaustre un libretto di riflessioni e preghiere preparate dai nostri missionari nel mondo.**

Oltre alle proposte parrocchiali, segnaliamo gli incontri del Mercoledì nel vicariato di Morbegno: ecco il calendario.

**MERCOLEDÌ 11 MARZO** - Don Enzo Ravelli - **Regoledo** ore 20.45

**MERCOLEDÌ 18 MARZO** - Don Ivan Salvadori - **Morbegno** ore 20.45

**MERCOLEDÌ 25 MARZO** - Don Enzo Ravelli - **Traona** ore 20.45

**MERCOLEDÌ 1 APRILE** - Don Ivan Salvadori - **Cosio Valtellino** ore 20.45

Le **rinunce quaresimali** ci devono aprire anche alle **necessità dei fratelli**. Accanto alle scelte personali per questo scopo, proponiamo il sostegno delle missioni di p. Beniamino Gusmeroli in Centrafrica dove si recherà don Angelo quest'estate.

**Confessioni.** Ogni sabato faremo il possibile per essere disponibili dalle 16.00 alle 17.30.



**XI** Diocesi di **COMO**  
**SINODO**

## Solenne Apertura

***Tutti i battezzati della Chiesa di Como accolgono il Sinodo come un dono, e riconoscono in esso una grande opportunità per testimoniare al mondo la Misericordia di Dio***

*Il Vescovo*

Era il 1953 quando, a Como, il Vescovo Felice Bonomini convocò e celebrò il decimo Sinodo della Chiesa comense. Nel 2020, a distanza di sessantasette anni, il vescovo Oscar Cantoni inaugura l'XI, con l'intento di arrivare a tracciare "con fede e profezia" il cammino per una Chiesa che sappia "annunciare e testimoniare la misericordia di Dio" alle persone del nostro tempo. Tra un Sinodo e l'altro, ha ricordato il Vescovo Oscar, c'è stata una vera e propria rivoluzione culturale che ha cambiato il volto della nostra società e della Chiesa. Il Concilio Vaticano II (11/10/1962 - 8/12/1965) ha fatto da spartiacque tra una Chiesa chiusa su se stessa, autoreferenziale, gelosa del suo potere e dei suoi privilegi, e una Chiesa profondamente rinnovata perché più evangelica,

più missionaria, più presente nelle vicende degli uomini e del mondo, arrivata di fatto a investire i fedeli di un nuovo e più partecipato ruolo nella Chiesa. Ecco allora, cinquant'anni dopo, 300 sinodali (per la maggior parte laici) che accorrono in Duomo per sigillare un impegno di dedizione e amore a Cristo e alla sua Chiesa "consapevoli del grande dono offerto dal Signore Gesù, che implica la responsabilità di ciascuno e il coinvolgimento da parte di tutti). Sinodo significa "cammino fatto insieme" che diventa visibile nella processione e nella celebrazione del rito di apertura domenica 12 gennaio, nella festa del Battesimo di Gesù. Una grande emozione! Il suono festoso delle campane copre i passi dei Sinodali che da S. Giacomo si avviano verso la Cattedrale accompagnati dalle litanie dei santi e dei beati della nostra Chiesa, testimoni di fede e carità in terra comense e valtellinese: prima i laici (tra questi pure io), seguiti dai presbiteri nelle loro fiammanti casule (tra i quali don Angelo) e a chiudere il Vescovo Oscar preceduto da Mons. Dante Lafranconi (nativo di Mandello del Lario) Vescovo Emerito di Cremona.

Tutta la celebrazione è stata scandita da una solenne liturgia ricca di momenti simbolici: la processione d'entrata in un Duomo gremito di fedeli in rappresentanza dei 29 Vicariati; l'intronizzazione



dei Vangeli avvenuta al termine della Liturgia della Parola, per indicare che è Gesù Cristo che assume la presidenza del Sinodo; il giuramento da parte dei Sinodali dopo la professione di fede per manifestare pubblicamente la fedeltà all'impegno che ci stavamo assumendo in piena comunione con la Chiesa e con i suoi Pastori. Il Vescovo, nella sua toccante Omelia, ha voluto prendere in considerazione tre aspetti: l'aspetto storico (primo Sinodo comense celebrato dopo il Concilio Vaticano II), l'aspetto contenutistico (vogliamo essere persone capaci di parlare di Dio agli uomini del nostro tempo in un modo più comprensibile... con la testimonianza della nostra vita) ed infine il metodo Sinodale. Monsignor Cantoni sottolinea questo aspetto attraverso le parole proferite da Papa Francesco durante il Sinodo sull'Amazzonia il 7 ottobre 2019: " ora dobbiamo consentire allo Spirito Santo di esprimersi con noi, attraverso di noi, di esprimersi nonstan-

te noi, nonostante le nostre resistenze, che è normale che ci siano perché la vita del cristiano è così ". Al termine è stato consegnato a tutti i Sinodali l'INSTRUMENTUM LABORIS: il testo, frutto del lavoro fatto fino ad ora contenente oltre 200 proposizioni che nei prossimi mesi dovremo esaminare stando ben attenti a dar spazio a ciò che lo Spirito Santo suggerirà. Per arrivare ad ascoltare con umiltà e parlare con coraggio, discernere ed elaborare, consentendo un buon clima di vita fraterna, assumendo la capacità di indossare i panni dell'altro, al di là delle semplici buone intenzioni come ci viene chiesto dal Vescovo, sarà importante pregare molto. Per sottolineare che avremo bisogno della preghiera di tutti è stato consegnato a parrocchie, santuari e comunità religiose un cero col simbolo del Sinodo che potrà essere acceso ogni qualvolta ci riuniremo in plenaria, come segno della preghiera di tutta la Diocesi.

**Mimma**

## **Carissimi, mentre andiamo in stampa...**

Il vescovo Oscar, in ragione della ordinanza della Regione Lombardia, dispone la sospensione delle celebrazioni con concorso di popolo e di ogni evento di aggregazione comunitario. Questo vale sia per la chiesa che per l'oratorio. Si può discutere su tutto, ma penso siano importanti le precauzioni e le regole civili dettate dai tecnici sanitari. Senza allarmismo, ma con attenzione: anche questo è carità, se lo facciamo non pensando solo a noi stessi, ma se abbiamo nel cuore il bene degli altri perché ogni vita è preziosa. Di conseguenza da lunedì 24 fino a nuove disposizioni sono sospese tutte le attività che comportano assembramento di persone. Il Signore ci aiuti a vivere questo momento oltre che per pregare per chi è in ansia per la salute propria o dei propri cari, anche per:

- valorizzare i rapporti, (magari in po a distanza...)
- trovare tempo per noi stessi per riflettere sulla nostra vita, sempre ricca di doni e di possibilità di amare
- accogliere e meditare la Parola del Signore, pregare insieme in famiglia.

A questo riguardo vi invito a far riferimento all'emittente sat2000 e ai siti cristiani o a cercare il commento di Papa Francesco su Vaticanews.va - la parola del giorno o anche [www.paolocurtaz.it](http://www.paolocurtaz.it)

## Pane quotidiano... "la carità è la sostanza"

Il percorso PANE QUOTIDIANO ha l'obiettivo di suscitare nuovi processi e percorsi di attenzione alla carità come dimensione della missione della chiesa; non è una formazione per diventare capaci di o capaci per, ma una forma di animazione della nostra attenzione e della nostra testimone presenza nelle comunità, ad uno stile nuovo o comunque da riscoprire attraverso cui rivelare il volto di Dio... Misericordioso.

Nel primo dei tre incontri si è partiti dal riconoscersi inseriti nel territorio diocesano. Prendendo in considerazione le aspettative e la percezione del significato di carità, raccogliendo i contributi dei presenti su due cartelloni. Si è poi, considerata la funzione della Caritas condividendo l'identità, definita dal proprio statuto, di un organismo pastorale al servizio della chiesa per promuovere e dare progettualità, nel testimoniare la carità. In forme consone ai tempi e ai bisogni quindi in maniera quasi profetica. Con l'attenzione particolare all'ascolto del qui ed ora con l'esperienza passata e la prospettiva futura. Valorizzando la funzione pedagogica, promossa per lo sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia e della pace. Quindi non solo risolvere i problemi ma fare in modo che non ci siano più. Andare alla loro radice.



Il secondo incontro, attraverso una esperienza laboratoriale, ci si è potuti sperimentare, prima cercando delle personali definizioni di povertà e comunità e poi mettendole a confronto con gli altri, come ci senta messi alla prova nelle nostre capacità e attitudini alla condivisione, trovando nel lavoro comune momenti di facilitazione così come anche la fatica nel predisporre a perdere qualcosa di sé. Inoltre con quale attenzione ci si dispone verso l'ascolto dell'altro. In questo laboratorio si sono potute far emergere alcune dinamiche che regolano i rapporti nelle comunità.

Nel terzo e ultimo incontro, iniziando la narrazione delle opere segno presenti sul territorio dei tre vicariati, Centro di Ascolto e Casa di Lidia a Morbegno, si sono potute condividere le altre e molteplici esperienze di carità, che costituiscono una ricchezza che ha poche occasioni di essere condivisa, che spesso sconta una povertà di rapporti con le comunità da cui hanno preso vita e da cui è necessario ripartire per essere in grado di generare. L'apporto che Caritas può dare è nel prendersi cura delle relazioni tra territorio e comunità, affinché l'impasto in cui le opere si generano, nel lievitare non perdano il sapore, trovando nel sale che in esse si scioglie, il gusto che attrae e nutre.

Alla fine del percorso si è lasciata aperta la porta sulla possibilità di costituire tre caritas vicariali oppure una caritas intervicariale, dove riprendere quella condivisione che già si è potuta assaporare negli incontri partecipati di Villapinta, Morbegno e Piantedo.

**Loris Guzzi** (Responsabile pastorale Caritas)

## Esperienza TMC... e poi?

**TMC un'esperienza  
coinvolgente  
ed entusiasmante**

**Una nuova esperienza:  
sposi con Gesù,  
perché l'amore  
di coppia  
viva della forza  
del Suo amore.**

PORTROPO È TERMINATO IL "NOSTRO" T.M.C.  
DICIAMO PORTROPO PERCHÉ PER NOI È  
STATA UN'ESPERIENZA DAVVERO BELLA; DI  
CRESCITA, DI ARRICCHIMENTO, DI ATTORE... PER  
QUESTO MOTIVO NON AVREMO PIÙ IL "NOSTRO"  
T.M.C. CI DISPIACE MOLTO.  
GRAZIE AL CORSO, GRAZIE A VOI, SIAMO  
CRESCIUTI COME COPPIA E ANCHE COME  
INDIVIDUI DI UNA COPPIA. ABBIAMO CHIARITO  
DINAMICHE CHE NEANCHE SAPEVAMO ESSERE  
UN "OSTACOLO" PER NOI, ABBIAMO IMPARATO  
CHE SEDERSI E PARLARE A CUORE APERTO DI  
TUTTO, ANCHE DI CIÒ CHE PUÒ SEMBRARE  
BANALE O ADDIRITTURA SCONTATO, È LA CHIAVE  
PER PERCORRERE INSIEME NELLA VOSTRA STRADA  
CHE TANTI ANNI FA ABBIAMO PRESO INSIEME  
COME COPPIA.  
GRAZIE!  
GRAZIE A TUTTI VOI FAMIGLIA T.M.C.!  
GRAZIE A CHI HA CUCINATO, A CHI CI HA  
ACCOLTO, A CHI HA ACCESSO LE CANDELE, A CHI  
HA PULITO E RIORDINATO, GRAZIE A CHI HA  
OFFERTO LA PROPRIA CASA.... GRAZIE A  
TUTTI VOI CHE CI AVETE DONATO IL VOSTRO  
TEMPO PER FARCI RISCOPRIRE QUANTO È  
BELLO AITARSI SEMPRES, COSTI COME ABBIAMO  
PROFESSO A DIO IL GIORNO DELLE NOZZE.

### T.M.C. IN PARROCCHIA

La nostra parrocchia dispone  
di un appartamento  
dedicato al T.M.C.!  
Avete voglia di  
diventare una delle  
"coppie ospitanti"?



Vi è piaciuto  
partecipare al T.M.C?  
Non trovi le parole per  
coinvolgere i vostri amici?  
Regala loro una cena di prova!

### REGALA UNA CENA DI PROVA

### SPOSI CON GESU'

Dopo il T.M.C. siete in astinenza?  
Mistero Grande può  
stupirvi ancora!  
Sette incontri mensili  
alla scoperta della  
presenza di Gesù  
negli angoli  
della vostra casa!

Avete voglia di  
aprire la vostra casa  
ma avete qualche dubbio?  
Condividetelo con noi...

### T.M.C. IN CASA

Per info e curiosità

Magda ed Enzo 339 8572 356  
Nathalie e Simone 335 1623 273  
Stefania e Valter 336 4139 788  
Stefania e Fabrizio 328 1710 612  
Alessandra e Silvano 328 7784 988  
Francesca e Moris 349 2574 010

## **La quotidianità è eccezionale, anche senza essere un'eccezione!**

Su proposta di Don Angelo abbiamo partecipato al Campo Invernale di tre giorni (27, 28 e 29 dicembre) svoltosi a Isolaccia. Noi nove (sette ragazzi e ragazze più il Don e Cristina) il primo giorno ci siamo avventurati, dopo il viaggio di andata passato a cantare e a divertirsi insieme, per una mulattiera innevata che ci portò, tra indovinelli e cadute nella neve, ad una piccola Cappelletta. Ad un certo punto, data la stanchezza dell'intero gruppo, abbiamo deciso di fare una sosta, decidendo che per noi la salita si sarebbe conclusa lì... il Don, invece, aveva proseguito lungo il cammino innevato e così noi attendavamo il suo ritorno. Fortunatamente il Don non si è arreso e ci ha costretti a raggiungere la meta predeterminata, questo perché nella vita bisogna imparare ad ascoltare i consigli degli altri e a non arrendersi facilmente. Quella sera, inoltre, abbiamo letto un

articolo di D'Avenia che parlava di Itaca, come il luogo in cui ti senti a tuo agio e trovi la tua consistenza, ciò che sei. Itaca va cercata nella quotidianità e nelle persone che ci circondano; questo sarà il nostro obiettivo del campo, anche se staremo insieme solo per tre giorni, e mangeremo e dormiremo non in casa nostra, una piccola Itaca si può sempre cercare. Il secondo giorno abbiamo vissuto un'altra esperienza sulla neve: chi sciando, chi slittando. Tutti ci siamo divertiti (anche se siamo arrivati un po' distrutti). Durante la riflessione serale abbiamo riflettuto riguardo l'argomento della quotidianità come segreto della felicità. Non solo quindi è tornata quell'idea di un'Itaca da cercare tutti i giorni per rendere ogni giorno speciale, ma si è anche aggiunta la straordinarietà dell'ordinarietà... un paradosso? Forse sì, ma capirlo vivendo ogni giorno con entusiasmo è il segreto per essere felici. Certo! Non si può esserlo sempre, ma vivendo così quando lo si è, è felicità vera! Questo articolo calzava a pennello con la giornata vissuta in quanto ci siamo divertiti veramente tanto, eppure eravamo sempre noi, avevamo semplicemente sci, racchette e degli slittini, eppure erano più che sufficienti. La mattina del terzo giorno era domenica e siamo andati alla S. Messa delle ore 11.00 a Pedenosso e, essendo la domenica della Sacra Famiglia, anche il Vangelo parlava della quotidianità e dell'importanza delle persone che ci circondano tutti i giorni. Dopo pranzo abbiamo let-



to, come di rito, l'articolo di D'Avenia che trattava l'"abitare", parola che deriva dal latino "habeo", ovvero "avere", o meglio, "continuare ad avere" quel luogo, ma anche quella persona, a prescindere dalle circostanze. Quell'Itaca con la quale abbiamo iniziato le nostre riflessioni dobbiamo quindi abitarla, farla nostra e soprattutto trovarla ogni giorno per essere felici. Come dicevamo, questo campo non è stato che una breve e piccola esperienza, ma abbiamo comunque avuto occasione di sperimentare queste belle riflessioni, vivendo di

fatto la quotidianità insieme. Nulla di più semplice, nulla di più bello! Il pomeriggio, per concludere in bellezza, siamo andati a pattinare, per poi rifornirci con una gustosa pizza. Infine siamo tornati a casa, portandoci un bagaglio pieno di ricordi, riflessioni e preghiere dell'esperienza vissuta.

Un grazie particolare alla nostra instancabile cuoca Cristina e a Don Angelo che ci ha accompagnati.

***Questo campo possiamo definirlo "eccezionale... Veramente!"***

**Gloria**

## **Carnival Party Memorial Andrea Bianchini Giornata contro la droga 2020**

"Domenica 16 febbraio sarà Carnival Party - Memorial Andrea Bianchini giornata contro la droga. (Da quest'anno è cambiato il format da corsa a party) Nasce dalla collaborazione tra Enjoy Valtellina ed Oratorio Talamona Gruppo Giovani ma soprattutto grazie alla collaborazione con l'associazione amici

di Comunità San Patrignano Sondrio e molte realtà associative del nostro paese Sanpatrignano.

Appunto ma che cos'è questa associazione? Ormai da diversi anni la Parrocchia di Talamona ospita questo prezioso gruppo di genitori/volontari che insieme armati di solo amore affrontano uno dei temi





più scottanti del nostro paese: la tossicodipendenza.

L'Associazione Amici di Sanpatignano è nata nel dicembre 2009 a Sondrio dalla fortissima volontà di due genitori, prima di tutto, che hanno deciso di aiutare ed ascoltare i ragazzi della nostra valle con problemi di tossicodipendenza.

I numeri fanno riflettere.

In 10 anni, attraverso un percorso specifico, decine e decine di ragazzi e ragazze

accompagnati amorevolmente a Sanpatignano.

Ragazzi e ragazze che hanno avuto la possibilità di riprendere a VIVERE. In 10 anni innumerevoli serate e incontri di prevenzione in giro per le scuole, gli auditorium e i palazzetti. Tutto questo GRATUITAMENTE. DISINTERESSATAMENTE. Cosa c'è di più bello dell'amore DISINTERESSATO? Ricordiamo inoltre che una volta entrati in comunità le famiglie dei ragazzi non devono sborsare un euro. L'unica cosa che viene chiesta ai ragazzi è di mantenere l'impegno preso con se stessi: TORNARE ALLA VITA. Perché la manifestazione si svolge a Talamona per il sesto anno consecutivo? Semplicemente perché delle decine di ragazzi entrati in comunità ed ora numerosi sono Talamonesi.

***Diamo un segnale contro la droga.***

***Sempre***

L.C.

## **Il fuoco sotto la cenere**

***La nostra fede è come la cenere tiepida e inconsistente!***

***La nostra speranza è come la cenere: leggera e portata via dal vento!***

***Le nostre mani sono come la cenere: sudice e piene di compromessi!***

***Il nostro mondo è come la cenere: quanta polvere!***

***La nostra comunità è come la cenere: quanta dispersione!***

***Il cammino di quaranta giorni che iniziamo diventi lo spazio in cui il soffio dello tuo Spirito accende il fuoco che cova sotto le nostre ceneri.***

## **Siamo nati e non moriremo mai più** **Testimonianza sulla Vita di Chiara Corbella** **Petrillo Serva di Dio**

*La Parrocchia di Talamona si è fatta promotrice con la collaborazione della Parrocchia di Morbegno, il prossimo 18 aprile 2020 ore 20.45 presso la Sala Ipogea di Morbegno, della serata dedicata a Chiara Corbella Petrillo. L'invito è rivolto ai giovani, alle giovani coppie ed ovviamente alle famiglie e a chiunque fosse interessato.*

### **Chiara**

Chiara Corbella nasce a Roma il 9 gennaio 1984. Grazie alla mamma Maria Anselma, dall'età di cinque anni Chiara frequenta una comunità del Rinnovamento nello Spirito. Questo percorso, in cui impara a rivolgersi a Gesù come ad un amico, le insegna soprattutto a condividere la fede con i fratelli in cammino.

### ***Il matrimonio con Enrico ed i figli Maria Grazia Letizia e Davide Giovanni "il Signore ha voluto donarci due figli speciali"***

Chiara ed Enrico si sposano ad Assisi il 21 settembre 2008. A celebrare le nozze è padre Vito, frate e guida spirituale di entrambi. Tornati dal viaggio di nozze, Chiara scopre di essere incinta. Le ecografie mostrano però una grave malformazione. Alla bimba, Maria Grazia Letizia, viene diagnosticata un'anencefalia. Chiara ed Enrico scelgono di portare avanti la gravidanza e la piccola, che nasce il 10 giugno 2009, muore dopo poco più di mezz'ora. Il funerale viene vissuto con la stessa pace che ha accompagnato i mesi di attesa per la nascita e che contagia anche molti dei presenti. Qualche mese dopo Chiara è nuovamente incin-

ta. A questo bambino, cui verrà dato il nome di Davide Giovanni, viene però diagnosticata una grave malformazione viscerale alle pelvi con assenza degli arti inferiori. Anche lui morirà poco dopo essere nato, il 24 giugno 2010. E anche il suo funerale sarà vissuto come una festa. «Nel matrimonio - scrive Chiara nei suoi appunti - il Signore ha voluto donarci dei figli speciali: Maria Grazia Letizia e Davide Giovanni, ma ci ha chiesto di accompagnarli soltanto fino alla nascita ci ha permesso di abbracciarli, battezzarli e consegnarli nelle mani del Padre in una serenità e una gioia sconvolgente».

### ***Francesco e il drago***

Fra le patologie dei due bambini non c'è legame. Soprattutto il terzo figlio della coppia, Francesco, è completamente sano. Una settimana dopo aver scoperto di essere incinta, Chiara si accorge però di una lesione alla lingua. Col fondato sospetto che si tratti di un tumore, affronta durante la gravidanza la prima delle due fasi di un intervento per asportare la massa sulla lingua. Per la seconda fase, occorrerà aspettare che Francesco sia nato. Accertato che si tratta di un carcinoma. Chiara sceglie di rimandare le cure per non far male al bambino che porta in

grempo. Anzi, sceglie da che medici farsi seguire in base al tempo che le concedono prima di indurre il parto. Aspetta fin quando le è possibile aspettare, e anche oltre. «Per la maggior parte dei medici - scrive Chiara - Francesco era solo un feto di sette mesi. E quella che doveva essere salvata ero io. Ma io non avevo nessuna intenzione di mettere a rischio la vita di Francesco per delle statistiche per niente certe che mi volevano dimostrare che dovevo far nascere mio figlio prematuro per potermi operare». Francesco Petrillo nasce il 30 maggio 2011. Finalmente il 3 giugno, Chiara affronta la seconda fase dell'intervento iniziato a marzo. La foto di Chiara sorridente con la benda è straordinaria se si considera che è stata scattata nell'aprile del 2012: da poco più di dieci giorni ha scoperto di essere una malata terminale. Nelle settimane che seguono, trascorse insieme a suo marito in disparte e lontano dalla città, nella casa di famiglia vicino al mare, Chiara si prepara all'incontro con lo Sposo. Sostenuti dai sacramenti amministrati quotidianamente da padre Vito, che condivide con loro questo tempo intenso, Chiara ed Enrico sono più che mai forti della fedeltà di Dio.

**Chiara si prepara all'incontro con lo Sposo  
La nascita al Cielo  
e la causa di Beatificazione**

Chiara muore a mezzogiorno del 13 giugno 2012, dopo aver salutato tutti, parenti ed amici, uno a uno. Dopo aver detto a tutti Ti voglio bene. Le persone accorse al suo funerale sono moltissime.

SABATO 18 APRILE 2020 - ORE 20.45  
AULA IPOGEA - Presso la Chiesa di San Giuseppe  
Via V° Alpini 190 MORBEGNO (SO)

Testimonianza sulla vita di  
**CHIARA CORBELLA PETRILLO**  
serva di Dio

Testimonianza di Roberto e Roberta Proietti Farinelli  
sposi e amici di Chiara

*\* Siamo nati  
e non moriremo  
mai più*

FARROCCHIA DI MORBEGNO    FARROCCHIA DI TALAMONA    DIOCESI DI COMO



Il cardinale Agostino Vallini, presente alla celebrazione, dichiara: «ciò che Dio ha preparato attraverso di lei, è qualcosa che non possiamo perdere». Il 21 settembre 2018 alle ore 12.00 nella Basilica di San Giovanni in Laterano si apre ufficialmente il processo per la causa di beatificazione della Serva di Dio Chiara Corbella Petrillo. La data che la Chiesa di Roma ha scelto non è casuale: in quel giorno ricorre l'anniversario del matrimonio di Chiara ed Enrico, la via di santità che Chiara ha accolto per entrare in comunione con il Padre. Il Vicariato di Roma dopo aver riconosciuto, con l'Editto del 2 luglio 2018, in tempi sorprendentemente veloci, la fama di Santità di questa giovane sposa e madre, dà il via alla prima sessione di quella che sarà una vera e propria inchiesta per provare l'esercizio eroico delle virtù cristiane di Chiara.

L.C.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE E OFFERTE

### PER LA CHIESA

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| n.n.                         | 200 |
| per battesimo                | 70  |
| in memoria di Berini Dolores | 200 |
| n.n.                         | 200 |
| in memoria di Don Ugo        | 50  |
| in ricordo di mamma e nonni  | 120 |
| n.n.                         | 50  |
| in memoria di Spini Giuseppe | 500 |
| per 50° di matrimonio        | 100 |

### PER IL RESTAURO DEL CAMPANILE E DELLA CHIESA

|   |      |
|---|------|
| Spini Enrico                            | 100  |
| Cucchi Paolo e Marchesini Nicoletta     | 100  |
| Lino Felice Trivella                    | 2000 |
| da messe                                | 100  |
| per 40° di matrimonio                   | 500  |
| n.n.                                    | 100  |
| n.n.                                    | 50   |
| in suffragio di zia Atene               | 200  |
| da ammalati                             | 195  |
| n.n.                                    | 200  |
| Associazione Amici degli Anziani        | 1000 |
| n.n.                                    | 100  |
| n.n.                                    | 110  |
| n.n.                                    | 100  |
| n.n.                                    | 350  |
| n.n.                                    | 100  |
| i coscritti del 1941                    |      |
| in memoria di Cucchi Ivaldo             | 230  |
| n.n.                                    | 20   |
| varie offerte                           | 2000 |
| n.n.                                    | 50   |
| n.n.                                    | 200  |
| n.n.                                    | 500  |
| Mazzoni Giordano e Bulanti Elisa        | 100  |
| in memoria di Sassella Mario, i parenti | 200  |
| n.n.                                    | 100  |
| un gruppo famiglie                      | 5000 |
| Adoni Oscar e Sassella Sonia            | 300  |
| n.n.                                    | 190  |
| n.n.                                    | 50   |
| 73-49                                   | 50   |
| da messe                                | 600  |
| in memoria di Barri Valeria             | 150  |
| n.n.                                    | 150  |
| i coscritti del 1936                    | 117  |
| i coscritti del 1937                    | 140  |
| i coscritti del 1938                    | 140  |
| Cucchi Alessia                          | 200  |

|  |      |
|--|------|
| n.n.   | 50   |
| Gibolo Valentino   | 1000 |
| da Orsoline  | 1000 |
| in memoria di Duca Giuseppe  | 500  |
| in ricordo defunti Gusmeroli-Mazzoni                                 | 1500 |
| n.n.   | 50   |
| famiglia di Talamona   | 100  |
| Bonadei Caterina   | 100  |
| n.n.   | 800  |
| n.n.   | 50   |
| in ricordo di Maggi Aldo   | 200  |
| da cena al buio - Gruppo della Gioia                                 | 1700 |
| al 20 febbraio 2020 raccolte offerte per un totale di euro 33.057,00 |      |

### PER ORATORIO

|      |     |
|------|-----|
| n.n. | 140 |
|------|-----|

### PER LE PERSONE BISOGNOSE

|      |     |
|------|-----|
| n.n. | 100 |
| n.n. | 100 |
| n.n. | 20  |
| n.n. | 50  |
| n.n. | 20  |
| n.n. | 50  |

### PER CHIESA CASE BARRI

|  |      |
|--|------|
| In ricordo di Elvia e Cipriano Milivinti | 1000 |
| n.n.                                     | 200  |

### PER LA CASA DI RIPOSO

|  |     |
|--|-----|
| Ciocchini Manuela ha donato un presepe artigianale |     |
| in memoria di Vaninetti Agnese                     | 334 |

### OFFERTE PER "TEMPIETTO"

|  |     |
|--|-----|
| N. N. in ricordo Dell' Alpino Riva Attilio | 500 |
|--|-----|

### FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO

PASSERINI EGON  
di Marco e Cornaggia Anita

### DA RISORTI NELLA CASA DEL PADRE

Vola Atene di anni 97  
Spini Emilio di anni 75  
Berini Dolores di anni 95  
Spini Giuseppe di anni 83  
Vola Severo di anni 91  
Ciaponi Ottorino di anni 81  
Colombini Graziano di anni 65  
Ardenni Bruno di anni 76  
Zuccallini Gennara (Genny) di anni 79  
Barri Guido di anni 82

# ESPERIENZE ESTIVE 2020

## MADONNA DEI MONTI

per la 1<sup>a</sup> media  
Dal 21 al 27 giugno



## CAMPO TARTANO

2<sup>a</sup> media  
Dal 29 giugno al 3 luglio



**PERUGIA - ASSISI**  
**sui passi di S. Francesco**  
Per ragazzi e ragazze di 3<sup>o</sup> media  
Dal 6 all'10 luglio



## ESPERIENZA A TAIZÈ

Per adolescenti della 1<sup>o</sup> alla 5<sup>o</sup> superiore:  
**Taizè dal 12 e il 19 luglio**  
**Al termine 19-20 luglio al mare**

**GIOVANI**  
**ESPERIENZA DI MISSIONE**  
**IN CENTRAFRICA**

2 possibilità:  
Dal 28 luglio al 12 Agosto  
Dal 1 al 16 Agosto



**GREST**  
**2 SETTIMANE E 1/2**  
Novità: dal 10 al 12 Giugno  
e dal 15 al 19 Giugno  
Dal 31 Agosto al 4 settembre

**DALLA CROCE ALL'ADDA - Anno LI - n. 1 - Bollettino della Parrocchia di Talamona**  
Redazione e Amministrazione: Casa Arcipretale - 23018 TALAMONA (SO)  
Direttore Responsabile: Mariconti Alessandra - Direttore: Parroco di Talamona - Tel. 0342 670.715  
Aut. Tribunale di Sondrio n. 264 del 15-2-1996  
Arciprete: Don Sergio Mazzina, tel 0342 670715 - cell. 339 3278831 - E-mail: chiesaditalamona@tiscali. it  
Don Angelo, tel. 0342 670733 - cell. 349 3748359  
Stampa: Tip. Bettini - Sondrio - Via Spagna, 3  
Abbonamento annuo in paese euro 15,00 - Fuori paese euro 30,00 - Sostenitore euro 30,00